



**COMUNE DI ZONE**  
Provincia di Brescia

CODICE ENTE <b>10456</b>	CODICE MATERIA
<b>DELIBERAZIONE N. 75</b>	
<input type="checkbox"/> Soggetta a invio ai Capigruppo consiliari	

**COPIA**

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: Approvazione "Piano delle azioni positive per il triennio 2014-2016"**

L'anno **duemilatredici** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **19.30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
<b>1 - Zatti Marco Antonio</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Si</b>	
<b>2 - Salvalai Andrea</b>	<b>Assessore</b>	<b>Si</b>	
<b>3 - Marchetti Veronica</b>	<b>Assessore</b>	<b>Si</b>	
<b>4 - Marchetti Andrea</b>	<b>Assessore</b>	<b>Si</b>	
<b>5 - Bazzana Francesco</b>	<b>Assessore</b>	<b>Si</b>	
	<b>Totale</b>	<b>5</b>	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Visto** il Decreto Legislativo 11.04.2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005 n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23.05.2000 n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla legge 10.04.1991 n.125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro".

**richiamato** l'art. 48 del predetto decreto 198/2006, che testualmente prevede:

*"1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

*A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'art.6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

*Resta fermo quanto disposto dall'art. 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*

**vista** la Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23.05.2007 concernente le misure per l'attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

**visto** l'art. 21 della legge 04.11.2010 n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D.Lgs. n.165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno *mobbing*;

**vista** la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 04.03.2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

**ritenuto** dover provvedere all'adozione del piano triennale 2014 – 2016 delle azioni positive previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 196/2006 ed armonizzare la propria attività al perseguimento ed all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, condizione che, a Zone, di fatto è già presente, posto che vi è una particolare attenzione a che:

- non si verificano discriminazioni di genere alcuno;
- si consenta il più possibile ad ogni dipendente la conciliazione del tempo lavoro con quello per la famiglia e la persona, specie in ragione di particolari situazioni e bisogni, anche di natura temporanea, in cui il lavoratore si trova;

**visto** l'art. 42 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 "Adozioni e finalità delle azioni positive";

**visto** il C.C.N.L. 14.09.2000 art. 19;

**attesa** la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**attestato** che sulla proposta della presente deliberazione è stato preventivamente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile competente ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUEL);

**tutto** ciò premesso;

**con** voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

## D E L I B E R A

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198 del 11.04.2006 l'allegato "Piano delle azioni positive per il triennio 2014 – 2016";
3. di provvedere con separato provvedimento alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dall'art 21 della Legge 04.11.2010 n. 183;
4. di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS ed alla Consigliera Provinciale di Parità, anche in vista di un eventuale apporto collaborativo;
5. di dare, altresì, atto che ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente provvedimento amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
6. di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



Cod. Fisc. : 80015590179  
Partita IVA : 00841790173

## **COMUNE DI ZONE**

Provincia di Brescia

Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)

Tel. 030.9870913 – Fax 030.9880167

E-mail: [info@comune.zone.bs.it](mailto:info@comune.zone.bs.it)

# **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2014-2016**

**Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 30/12/2013**

## PREMESSA

Il presente Piano delle azioni positive per il triennio 2014-2016, nell'ambito delle finalità espresse dalla legge 125/1991 e s.m.i. (decreti legislativi n. 196/2000, n. 165/2001 e n. 198/2006), ossia favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale fra uomini e donne nel lavoro, contiene l'analisi delle misure, denominate azioni positive, che questo Comune intende adottare al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità fra uomini e donne. Sono misure **"speciali"** – in quanto non generali ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e **"temporanee"** in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. condizioni di parità e di pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
2. uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
3. valorizzazione delle caratteristiche di genere.

## ANALISI DATI DEL PERSONALE

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2012 presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Categoria	Lavoratori per categoria	Di cui Uomini	Di cui Donne
<b>B</b>	1	1	0
<b>C</b>	3	2	1
<b>D</b>	2	1	1 (P.T.)
<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

Ai lavoratori suddetti si aggiunge il Segretario Comunale, donna, titolare della sede convenzionata Zone-Monte Isola, presente nella percentuale del 45% sulla sede di Zone e per il 55% a Monte Isola.

## OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano delle azioni positive del Comune di Zone si pone come obiettivi:

1. la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono rappresentate;
2. garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;
3. favorire l'utilizzo di forme di flessibilità orarie, compatibilmente con le esigenze di servizio, finalizzate al superamento di situazioni di disagio e alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.

## AZIONI POSITIVE

Si reputano quali azioni particolarmente positive ed utili al perseguimento delle finalità previste dalla legge:

1. Concessioni di particolari articolazioni di lavoro atte a sostenere e tutelare la maternità attraverso la trasformazione in part time, compatibilmente con le esigenze di servizio e nel rispetto del limite del 25% del personale a tempo pieno previsto nella dotazione organica per la categoria di appartenenza. L'Ente si impegna a valutare la possibilità di aumentare la percentuale dal 25 al 35 per cento, come consentito dal vigente contratto collettivo nazionale.

2. Garantire pari opportunità fra uomini e donne nella nomina dei componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici in conformità a quanto statuito dal D.Lgs 198/2006 e dalla Legge 23 novembre 2012, n. 215;
3. Prevedere percorsi di formazione specifici atti a sviluppare e favorire la crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il presente piano è già vigente nella sostanza da tempo immemore presso il Comune di Zone, posto che l'Amministrazione è particolarmente attenta al benessere organizzativo del proprio personale nella piena consapevolezza che le risorse umane siano il cuore dell'Amministrazione Pubblica, lo strumento imprescindibile per poter erogare alla collettività servizi improntati ad elevati standards normativi, specie in enti di piccole dimensioni. Ecco perché, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, vi è da parte dei vertici, tanto politici quanto gestionali, una totale apertura ad accogliere istanze che favoriscano la conciliazione del tempo lavoro con quello familiare, specie in ragione di particolari problematiche e condizioni, siano esse di natura temporanea o permanente.

Il presente Piano ha durata triennale (2014-2016).

Il Piano sarà pubblicato nel sito web istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nel periodo di vigenza del presente Piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati dal personale dipendente al fine di poter procedere, alla scadenza, al suo adeguato aggiornamento.

**OGGETTO: Approvazione "Piano delle azioni positive per il triennio 2014-2016".**

**REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 30.12.2013



Il Responsabile del Servizio  
(Porteri dott.ssa Mariateresa)

**REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
(Porteri dott.ssa Mariateresa)

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

e, inoltre, costituisce

**VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,**  
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Porteri dott.ssa Mariateresa)

**Il Sindaco**  
F.to Marco Antonio Zatti

**Il Segretario Comunale**  
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI**

(articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1, Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, nonché trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Zone, 27 NOV. 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

\*\*\*\*

**ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, 27 NOV. 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**COPIA CONFORME**

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

**attesta la conformità della presente copia,**

composta da facciate scritte 8, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, 27 NOV. 2014



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.ssa Mariateresa Porteri